

[ritraduzione italiana della traduzione ufficiale inglese dal persiano]

Naw-Rúz 182

Ai protettori della Causa di Dio e agli alfieri della Legge di Dio nella Culla della Sua Fede

Cari da sempre amici della Bellezza di Abhá,

in occasione della benedetta festa di Naw-Rúz, porgiamo i nostri cordiali saluti a voi, care sorelle e fratelli in quella terra, e dal profondo dei nostri cuori trasmettiamo a quelle anime amatissime amore e affetto, apprezzamento e ammirazione. La nostra speranza è che voi, aiutanti della Causa del Signore, riceviate in questa piacevole stagione la vostra parte dei doni della primavera spirituale; deliziate i vostri sensi con la fragranza dell'amore per l'Antica Bellezza; quali uccelli canori, cantiate dolci melodie nel roseto della vostra patria e attingiate calore, luce, nuova fiducia e rinnovata forza dai raggi del sole dell'amore divino.

Amici fedeli, in questo momento in cui la terra è stretta in una morsa di caos, confusione e instabilità e l'ordine politico, economico e sociale è sempre più insicuro e fuori controllo; in cui i popoli del mondo sono alle prese con varie prove e difficoltà e lottano contro mali incurabili; in cui la disperazione, l'abbattimento, la sfiducia nel futuro e lo sgretolamento dei rapporti di fiducia hanno creato una crisi diffusa, in particolare tra molti giovani del mondo; in questo momento in tutto il mondo la gente di Bahá, pur esposta ad alcune delle stesse prove e difficoltà, sta costruendo con risolutezza e ferma determinazione l'oasi di una nuova società. Essi impegnano i loro sforzi e le loro imprese per sprigionare in misura sempre maggiore la possente capacità di costruire la società insita nell'intima realtà della Fede. Perseguono il glorioso processo di apprendimento nel quale intervengono tutti i popoli e le nazioni del mondo e sono pronti a collaborare con tutti e a incoraggiare tutti a partecipare a questo processo e a promuoverlo. Dato che anche l'istituzione della famiglia è un fondamento e una pietra angolare della società, abbiamo colto l'avvento del Naw-Rúz come opportunità per rivolgere ai seguaci del Più Grande Nome in tutto il mondo un messaggio su questo tema. In esso abbiamo parlato di alcuni argomenti riguardanti l'importanza di vivere la vita bahá'í, le relazioni familiari e il matrimonio bahá'í e abbiamo incoraggiato gli amici a riflettere sull'influenza degli insegnamenti divini sul progresso della famiglia in quanto istituzione e sulle rilevanti conseguenze che questo progresso ha per l'avanzamento e l'edificazione della società. Speriamo che anche nel sacro Paese dell'Iran questo tema riceva l'attenzione dei seguaci di Bahá'u'lláh e diventi oggetto delle loro deliberazioni.

I bahá'í dell'Iran hanno una brillante esperienza nel consolidamento della vita familiare bahá'í nell'ambito della loro comunità. Nel corso di 180 anni di impegno e di lavoro per l'applicazione sempre più completa dei consigli di Bahá'u'lláh nella vita personale, familiare e sociale, i membri di quella venerata comunità hanno acquisito un'esperienza molto preziosa, anzi ineguagliabile. Senza dubbio

dovrà passare molto tempo prima che gli insegnamenti celesti possano manifestarsi in grado perfetto nella società umana. L'importante è che i seguaci della Causa in quel Paese si siano impegnati fin dall'inizio con coraggio e perseveranza e con completa serietà nonostante l'ambiente sociale avverso. Fin dall'inizio di questa possente Causa, voi che siete gli amati dell'Antica Bellezza vi siete adoperati diligentemente per ottenere la parità tra le donne e gli uomini nell'ambito del matrimonio bahá'í e della vita coniugale che ne deriva. Avete cercato di mettere in pratica il principio della consultazione nella famiglia bahá'í e avete cercato di rafforzare le fondamenta delle virtù e della morale in quel centro focale di unità, divenendo così rinomati in tutto il mondo per la spiritualità e l'affidabilità. Avete cresciuto molte generazioni di credenti devoti, costanti e incrollabili come una montagna, che hanno percorso la via del sacrificale servizio all'umanità e vi sono rimasti saldi. Avete allevato i vostri figli affinché, nonostante la tirannia degli oppressori e le incessanti ingiustizie, considerino tutti per tutta la vita come foglie di un ramo e non permettano che la polvere dell'estraneità nei confronti dell'«altro» imbratti i loro cuori. Vi siete anche adoperati per coltivare le qualità spirituali dei giovani e dei giovanissimi e per renderne possibile la valorizzazione morale e avete incoraggiato ragazze e ragazzi a studiare scienze, artigianato, arte, agricoltura, commercio e industria, per poter progredire tanto materialmente quanto spiritualmente e contribuire alla prosperità del mondo umano e della loro amata patria. In un'epoca in cui la società è amareggiata da numerosi malanni e affezioni, in cui le forze distruttive sono penetrate nelle istituzioni umane, compresa l'istituzione della famiglia, indebolendone la coesione e minacciandone la stabilità, è di immenso valore e importanza riflettere profondamente su come gli insegnamenti di Dio e l'esperienza della comunità bahá'í possano oggi non solo proteggere dai dardi della distruzione l'istituzione della famiglia, ma anche renderla uno spazio nel quale acquisire perfezioni e un rifugio dal male – in ultima analisi, trasformarla in costruttivo e possente strumento di trasformazione sociale.

A questo proposito, siamo stati lieti di apprendere che i seguaci del Più Grande Nome in quella terra si sono dedicati allo studio e alla discussione dei temi contenuti nei nostri recenti messaggi e in particolare che si sono consultati sui principi dell'unità e della concordia, sulla propagazione di una cultura di pace e di unità e sulla preziosa e storica esperienza sul progresso dell'Iran che quei viandanti sulla via dell'Amato hanno maturato negli anni. È bene che continuiate a proseguire i vostri sforzi per presentare ai vostri concittadini queste idee ed esperienze e a partecipare ai discorsi sociali costruttivi e importanti – che, naturalmente, includono il discorso sulla famiglia – in modo da poter, in tal modo, contribuire anche allo sviluppo materiale e al progresso spirituale della società e rispondere al desiderio dei vostri compatrioti di vedere fiorire le loro capacità individuali e collettive.

Vi ricordiamo sempre nei sacri Mausolei, o ausiliari del Signore Onnipotente, e imploriamo la Sua santa Corte di concedervi salute e benessere, successo e fermezza. Sulla Soglia divina Lo supplichiamo di far piovere la Sua misericordia su ciascuno di voi e su tutto il nobile popolo dell'Iran e vi auguriamo felicità in entrambi i mondi e perenne libertà.

[firmato: La Casa Universale di Giustizia]